

L'azienda cresce, 270 dipendenti, 57 milioni di fatturato, e pensa agli sfortunati

PANNI, 50 ANNI FACENDO DEL BENE

I suoi primi 50 anni, Oleodinamica Panni li festeggia assieme a tutti i dipendenti, giunti a 270 unità, e devolvendo alla Città della Speranza il corrispettivo degli omaggi natalizi e della festa aziendale. È un segnale di attenzione al territorio e ai più deboli e sofferenti che non può mancare mentre si celebrano dei successi. Titolo della festa: "Spingersi in alto". Motto quanto mai azzeccato per una realtà economica e produttiva che non smette di mirare a nuovi traguardi. I risultati numerici danno ragione all'azienda fondata da Giovanni Panni. Il fatturato 2018 chiuderà a 57 milioni di euro, con un incremento significativo sul dato 2017 (49,9 milioni); e per l'anno venturo è progettato il balzo a 65 milioni. In crescita anche gli spazi

produttivi, giunti a 24 mila metri quadrati tra la sede di Cittadella e l'unità produttiva di Gazzo Veronese. Ma è il dato relativo al personale che dà l'idea della solidità aziendale, con i dipendenti saliti di 27 unità dal dicembre 2017 a oggi.

È passato molto tempo da quel giorno del 1968 quando l'imprenditore Giovanni Panni fondò la micro-azienda che portava il suo nome, una tomeria, sfrattando il trattore del padre dalla stalla. Oleodinamica Panni, oggi parte del Gruppo Interpump, quotato in Borsa, è ora ai vertici mondiali per la progettazione e costruzione di cilindri idraulici a disegno. I cilindri Panni hanno consentito di traforare il tunnel sotto il Bosforo e sono stati installati sulla macchina che sta realizzando

la galleria ferroviaria da Fortezza a Innsbruck sotto il Brennero. Macchine della tedesca Herrenknecht. Panni è fornitore delle migliori aziende di settore, dall'americana Terex (macchinari di sollevamento e per la lavorazione di materiali) alla Caterpillar (macchine da pavimentazione stradale), da Manitowoc (gru edili) a Faresin, Dieci e Manitou (caricatori telescopici), a Maschio Gaspardo, Antonio Carraro, Agco (agricoltura). La storia della Panni, appassionante e commovente, è raccolta nel romanzo *Di domenica, mai* (FrancoAngeli editore), scritto da Alessandro Zaltron, che nel titolo rimanda all'etica di Giovanni e dell'intera famiglia Panni: lavorare duramente ma saper riservare i giusti spazi per famiglia e riposo.

